La fiducia va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Ultime dai mercati

Aggiornamento del 27 marzo 2020

A cura del team Investments

Economia e mercati

In una rara apparizione televisiva per un Presidente della Federal Reserve, Jerome Powell ha voluto essere presente e vicino al popolo americano nella giornata che ha visto un record storico nel numero di nuove richieste settimanali di sussidi per la disoccupazione. Un'ora dopo la sua intervista, infatti, i dati riferiti alla settimana terminata il 21 marzo hanno registrato 3.283.000 richieste di sussidi, rispetto alle 281.000 richieste della settimana precedente. Per capire la dimensione del dato si pensi che il peggior dato settimanale precedente risale al 1982, durante il secondo shock petrolifero, con 695.000 richieste. **La presenza di Powell, che ha assicurato che la Fed farà di tutto per sostenere le imprese ed il sistema finanziario fino a che la pandemia non sarà sotto controllo, ha evidentemente iniettato fiducia negli investitori**, in attesa dell'approvazione da parte della Camera dei Rappresentanti del piano straordinario di 2.000 miliardi di dollari attesa per oggi, consentendo ai listini statunitensi di chiudere sui massimi della giornata.

Parallelamente si è svolta online una riunione del **G20 che si è conclusa con l'impegno per una manovra globale da 5.000 miliardi**, della quale però ad oggi non sono noti i dettagli.

Meno confortanti invece le notizie provenienti in serata dal Consiglio Europeo, secondo le quali le posizioni sul tema degli Eurobonds e delle condizioni di utilizzo del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) restano per ora distanti. Gli Stati membri dell'Unione si sono dati due settimane di tempo per elaborare risposte comuni.

In conclusione, la cruda realtà dei dati supera ogni possibile previsione negativa di analisti ed operatori di mercato in questi giorni. Ciò nonostante, **i mercati finanziari sembrano rispondere alle terapie d'urto poste in essere dalle Banche Centrali e dai principali Governi nazionali,** segnalando che pazienza e fiducia sono due termini imprescindibili per affrontare la crisi sia sul piano sanitario sia su quello economico-finanziario.

I mercati di ieri

Chiusura contrastata per i mercati asiatici con il Nikkei 225 giapponese in ribasso del -4,5%, Australia, Nuova Zelanda e India positive rispettivamente del +2,3%, +4% e +4,9%, mentre hanno chiuso in frazionale ribasso Cina, Hong Kong, Singapore e Corea, in una forchetta tra il -0,7% ed il -1,5%. L'apertura dei mercati europei ha risentito dell'incertezza proveniente dall'Asia, ma dopo aver dimorato in territorio negativo per buona parta della giornata, in seguito alla reazione inaspettatamente positiva di Wall Street, l'indice Eurostoxx 50 è riuscito a chiudere a +1,7%, con il CAC 40 a +2,5%, Londra a +2,24% ed il FTSE MIB italiano a +0,7%. In crescendo la borsa USA, nonostante i dati impressionanti sulle richieste di sussidi di disoccupazione settimanali, probabilmente rassicurata dall'intervista prima dell'apertura del Chairman della Fed Powell. La chiusura dell'indice S&P 500 registra un balzo del +6,24% a quota 2.630, in rialzo del +17,5% dai minimi di lunedì 23 marzo. Sui mercati obbligazionari, lieve calo dei rendimenti sul Treasury USA decennale e sul corrispondente Bund tedesco, mentre lo spread italiano mostra un importante restringimento, chiudendo a 157 punti base rispetto al Bund decennale, sicuramente aiutato dalla decisione della BCE di eliminare il limite del 33% per emittente per il nuovo piano di acquisti legato all'emergenza sanitaria. In ulteriore restringimento gli spread anche sul credito corporate. Quanto alle materie prime discesa del Brent di circa il 2% a 26,7 dollari al barile e rialzo dell'1% dell'oro a 1.631 dollari l'oncia. Infine, scivola Il dollaro USA sopra quota 1,10 nei confronti dell'Euro e si rafforza anche la Sterlina nei confronti del biglietto verde superando quota 1,21.

Le aperture di oggi

Ad eccezione di Australia (-5,3%), India (-0,5%), Nuona Zelanda (-0,8%) e Taiwan (-0,4%) il resto dei mercati asiatici chiude in positivo questo venerdì. In Giappone il Nikkei 225 sale del +3,9%, la Cina del +1%, l'Indonesia del +7,9% con le altre piazze principali in rialzo tra l'1% e il 2%. Pressoché invariati i futures europei mentre il future sull'S&P 500 è indicato a -0,5%.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.